

Certificazione ambientale, sociale e di governance (ESG) per le materie prime critiche

Ing. Silvia Grandi
Direttore Generale
Direzione Generale Economia circolare



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

I paesi G7 ad aprile 2023 nel dossier sulle materie prime critiche hanno identificato cinque punti di intervento:

1. calcolare e fare previsioni di medio e di lungo periodo dell'offerta e della domanda dei minerali critici strategici,
2. promuovere il riciclo,
3. investire sulla ricerca e sviluppo per limitare l'uso dei minerali critici attraverso l'ausilio dell'innovazione tecnologica,
- 4. sviluppare filiere produttive che soddisfino i criteri ESG**
5. elaborare un piano per affrontare al meglio eventuali interruzioni dell'approvvigionamento.

Sommario

1. Definizioni
2. Contesto normativo: la Strategia Europea per la finanza sostenibile
3. Contesto normativo: stato dell'arte
4. La strategia europea per le materie prime critiche e la strategia ESG
5. Altri ambiti
6. Conclusioni



Definizioni

- Finanza sostenibile
- ESG

Per la Commissione Europea:

«Sustainable finance refers to the process of taking **environmental, social and governance (ESG)** considerations into account when making investment decisions in the financial sector, leading to more long-term investments in sustainable economic activities and projects.

Environmental considerations might include climate change mitigation and adaptation, as well as the environment more broadly, for instance the preservation of biodiversity, pollution prevention and the circular economy.

Social considerations could refer to issues of inequality, inclusiveness, labour relations, investment in human capital and communities, as well as human rights issues.

The governance of public and private institutions – including management structures, employee relations and executive remuneration – plays a fundamental role in ensuring the inclusion of social and environmental considerations in the decision-making process».

Definizioni: finanza sostenibile

Deriva da **finanza etica**

- *insieme delle strategie di investimento che, direttamente o indirettamente, perseguono un **fine socialmente utile** assieme alla generazione di un **ritorno economico** (profitto privato) atteso*

applicazione del concetto di sviluppo sostenibile (Agenda 2030-SDGs) alle attività finanziarie



garantire la **capacità di produrre ricchezza nel futuro**, usando razionalmente le risorse date



non compromettere la capacità di continuare a produrre valore costante (o crescente) nel tempo

Definizioni: finanza sostenibile

- **Corollario:** le decisioni **finanziarie** prese oggi non devono intaccare
 - le **opportunità e i diritti della generazione attuale e di tutte quelle future** (posizione antropocentrica)
 - i **diritti intrinseci** ai sistemi naturali e alle specie viventi (posizione non antropocentrica).

Es.: investimento in un prodotto finanziario che integra la dimensione della convenienza economica con la triplice dimensione della **sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG)**

Nei contesti internazionali si parla di «*SRI – Sustainable and Responsible Investment*»

Definizioni: finanza verde o «green»

• Si parla di *finanza verde* o *green finance* quando le scelte allocative:

- prendono in considerazione (solo) la **dimensione ambientale** della sostenibilità
- sono influenzate da valutazioni d'**impatto ambientale** dell'investimento
- hanno come obiettivo primario la conservazione, il miglioramento e il ripristino delle componenti biotiche del **capitale naturale**, quali biodiversità e servizi ecosistemici



Definizioni: ESG

- **Rischio ESG** = il rischio derivante da fattori riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, che abbiano impatto sulle performance dei titoli, nei quali un fondo comune d'investimento può detenere posizioni.
- **Criteri ESG** = indicatori che permettono di analizzare l'attività di un'impresa o di uno Stato, non solo su aspetti finanziari, ma anche sotto il profilo ambientale, sociale e di buona governance. Aiutano gli stakeholder a capire come un'organizzazione gestisce i **rischi** e le **opportunità** legati ai fattori ambientali, sociali e di governance.
- **Standard ESG** = requisiti dettagliati per definire materialità e rilevanza dei dati ESG. Attualmente esistono solo due standard ESG riconosciuti a livello globale: il Global Reporting Initiative (GRI) e il Sustainability Accounting Standards Board (SASB).
- **Rating ESG** = valutazione o giudizio sintetico che certifica la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista dell'impegno in ambito ambientale, sociale e di governance.
- **Strategia ESG** = iniziativa aziendale intrapresa per la gestione dei fattori ESG.



Il sistema finanziario e la gestione dei rischi ambientali

Tipologie di rischio:

- **Rischio fisico** (es.: evento meteo-climatico estremo, moria impollinatori)
- **Rischio di transizione** (es.: disallineamento tra politiche governative e portafoglio di investimenti)

La Banca Centrale Europea (BCE) il 27 novembre 2020 ha pubblicato il testo definitivo della "Guida sui rischi climatici e ambientali"

1. Prima fase: relazione bi-univoca tra sistema finanziario e ambiente sottovalutata – impatto diretto trascurabile

2. Cambio di prospettiva su spinta della nuova logica di transizione ecologica

3. Nuove dimensioni del rischio da intercettare nella gestione del risparmio e degli investimenti

6. La sottovalutazione dei rischi ESG può innescare effetti domino attraverso catene di trasmissione micro (prezzi, solvibilità) e macro (politiche pubbliche, debito)

5. Viene riconosciuta la responsabilità del sistema finanziario nel canalizzare il risparmio verso obiettivi di sostenibilità

4. Seconda fase: incorporazione della «doppia materialità» del sistema finanziario rispetto ai criteri ESG

Considerare gli Standard ESG,
applicare un rating ESG e
monitorare i rischi ESG....

- apre e amplia l'accesso a canali di finanziamento privati = si abbassa il costo del denaro
- apre e amplia l'accesso a canali di finanziamento pubblici

Si coprono i costi della transizione
ecologica, energetica e digitale



Gli ESG intercettano:

1. Il Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare
2. La Strategia Nazionale per l'Economia Circolare
3. L'Agenda 2030 e gli SDGs
4. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
5. La Strategia Europea per la Biodiversità al 2030
6. La Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030
7. Il Piano per la Transizione Ecologica
8. Le Norme attuative di settore



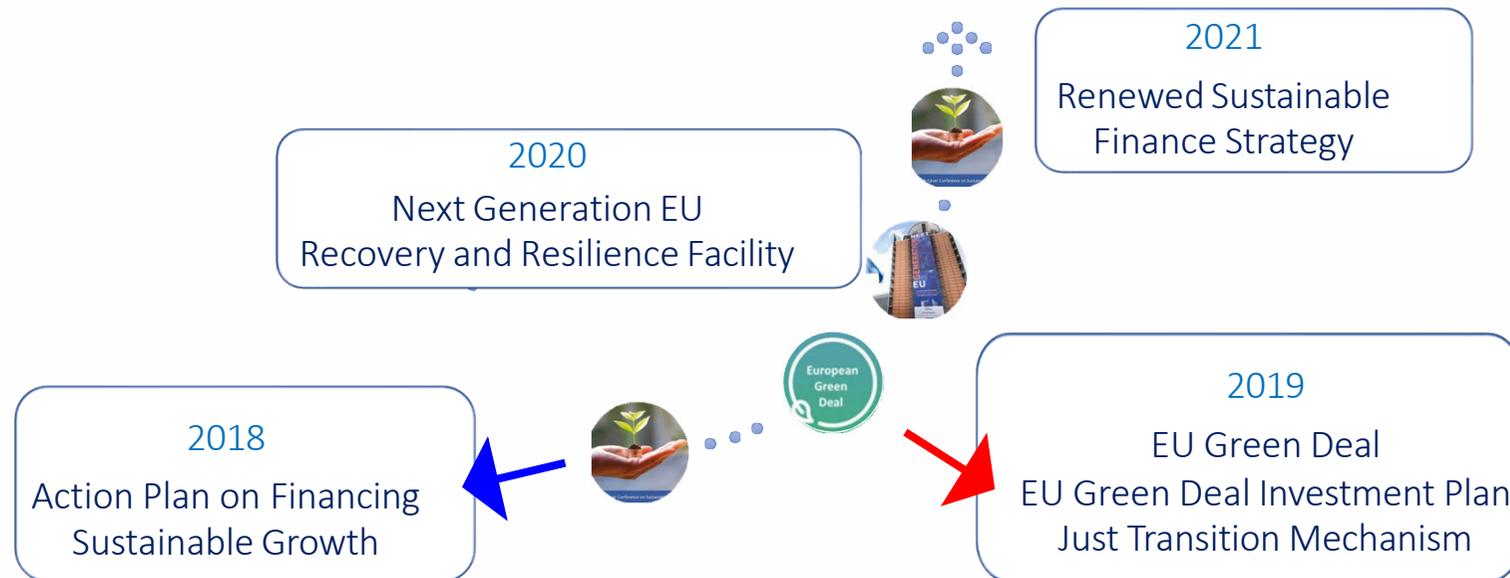
Definire standard di rendicontazione ESG comuni:

- armonizzazione dei *framework* del *rating* ESG
- garantire i principi di trasparenza e correttezza

Il contesto normativo: la Strategia europea per la finanza sostenibile

- Action Plan
- Green Deal
- Framework Europeo per la Finanza Sostenibile

Dal Action Plan alla Nuova Strategia



- Strategia e misure per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale = attuare l'[Accordo di Parigi](#) e l'[Agenda 2030 delle Nazioni Unite](#).

- Serie di misure – soprattutto nuove disposizioni normative e investimenti – per rendere più sostenibili e meno dannosi per l'ambiente la produzione di energia e lo stile di vita dei cittadini europei.

UE e finanza sostenibile | Action Plan on Financing Sustainable Growth



Obiettivi

- Orientare flussi di capitale verso investimenti sostenibili
- Gestire in modo più efficace i rischi finanziari che derivano dai temi ESG
- Migliorare la trasparenza e incoraggiare un approccio di lungo periodo nelle attività finanziarie

UE e finanza sostenibile | EU Green Deal

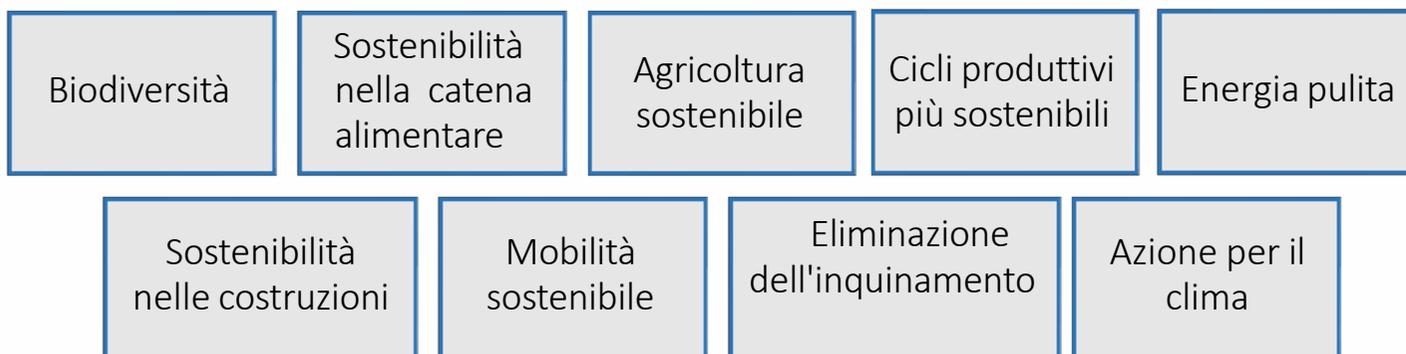
Obiettivi

- Neutralità climatica entro il 2050
- Dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse
- Inclusione territoriale e sociale

Investimenti necessari

- €260 mld annui supplementari per raggiungere gli obiettivi climatici al 2030 (energia, clima, trasporti)

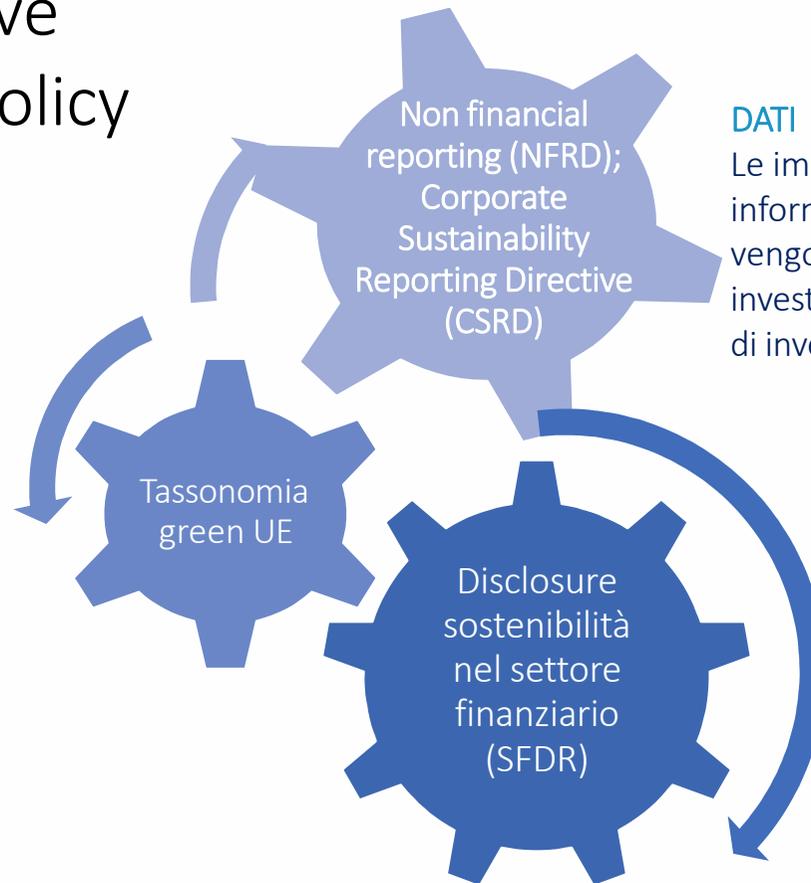
Settori d'intervento



Principali iniziative normative e di policy

CLASSIFICAZIONI CONDIVISE

Gli operatori finanziari individuano le attività sostenibili



DATI

Le imprese divulgano informazioni ESG. Questi dati vengono utilizzati dagli investitori per costruire politiche di investimento

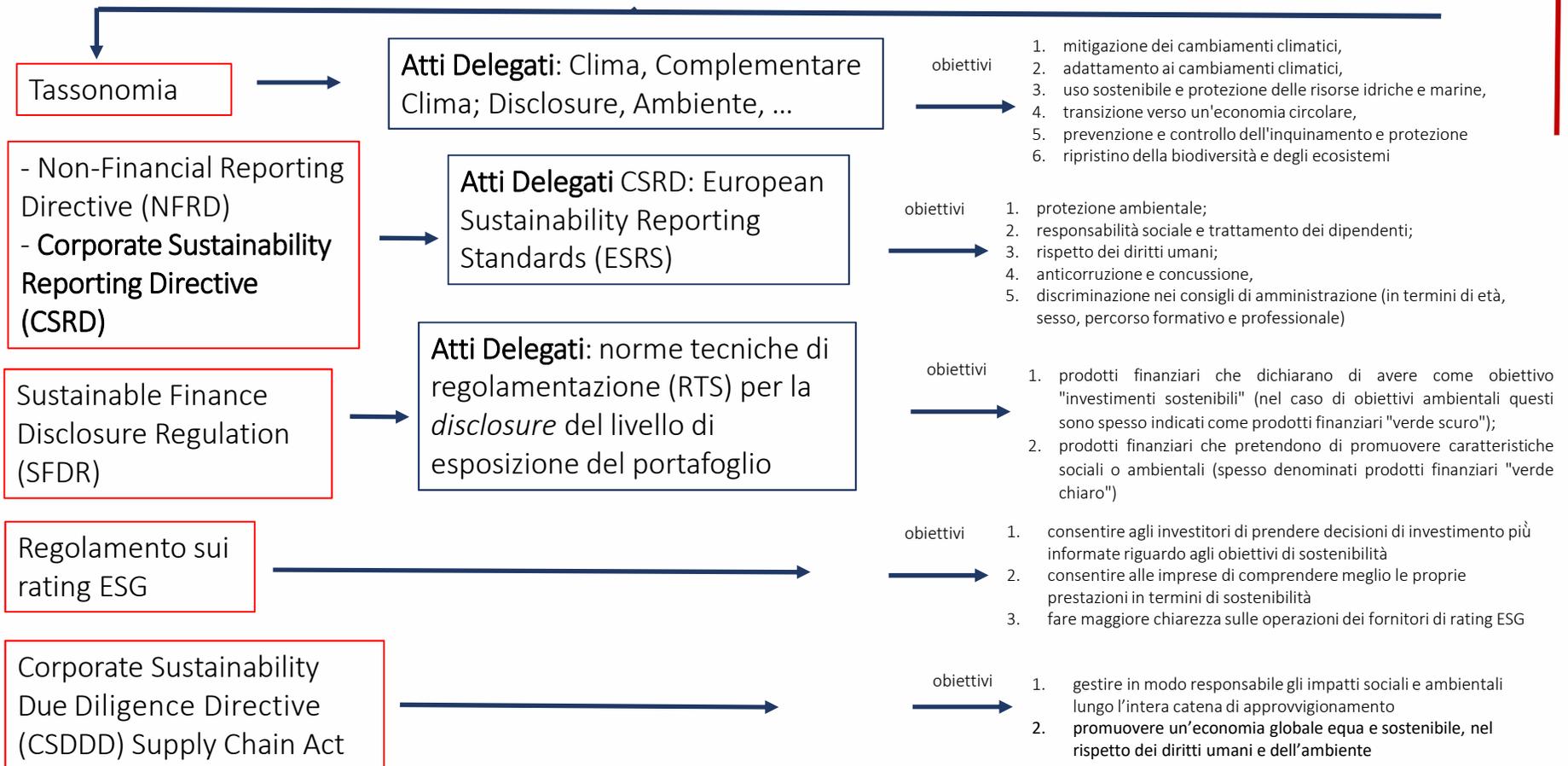
TRASPARENZA

Gli operatori finanziari divulgano informazioni ESG sulla politica di investimento e sui prodotti

Contesto normativo: stato dell'arte

- Regolamenti
- Direttive
- Atti Delegati

Sustainable Finance policy framework



La Tassonomia e gli AD nell'ambito dell'obiettivo 4 sulla “Transizione verso un'economia circolare” (Substantial contribution to the transition to a circular economy) comprendono:

1. primary raw materials
2. secondary raw materials
3. other raw materials.



- AD Ambiente e AD Clima si riferiscono anche ai "critical raw materials"
- Assenti mining o quarrying.

Dopo:

1. Atto Delegato Clima
2. Atto Delegato sugli obblighi informativi (Disclosure)
3. Atto Delegato Clima complementare
4. Atto Delegato Ambiente



La Commissione, su richiesta di alcuni SM, sta considerando la possibilità di emanare una Atto Delegato Complementare per le attività minerarie e di raffinazione.

La CSRD prevede l'emanazione degli Atti Delegati che definiscono gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS):

L'architettura complessiva degli ESRS prevede:

- 2 "**cross-cutting standard**"- trasversali a tutti gli ambiti di rendicontazione e includono i principi e i requisiti generali di informativa;
- 10 "**topical standard**"- requisiti di informativa rilevanti per le tre variabili ESG: **5 standard ambientali** ("*Climate change*", "*Pollution*", "*Water and marine resources*", "*Biodiversity and ecosystems*", "*Resources use and circular economy*"), **4 standard sociali** ("*Own Workforce*", "*Workers in the value chain*", "*Affected communities*", "*Consumers and end-users*") e **1 di governance** ("*Business Conduct*").

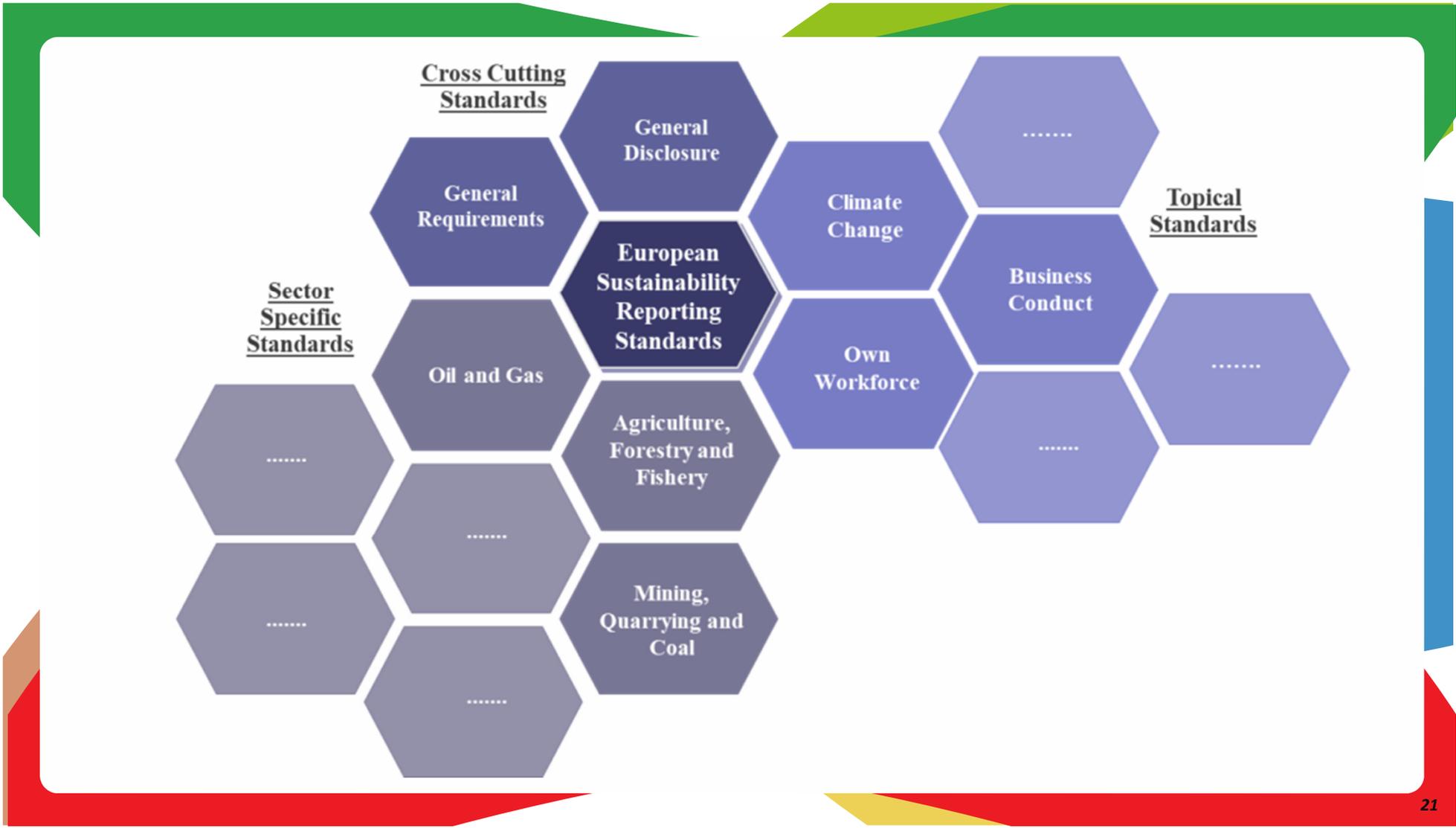
ADOTTATI

IN FASE DI ELABORAZIONE
DA PARTE DELL'EFRAG

- Vari "**sector-specific standard**", ossia requisiti di disclosure applicabili a seconda del/i settore/i: es. "*Agriculture, forestry and fishery*", "*Oil and gas*", "**Mining, quarrying and coal**" e **standard specifici per le PMI**.

Gli *standard*:

- incorporano tutti gli indicatori PAI (*Principal Adverse Impacts*) previsti dal SFDR;
- sono armonizzati con il Regolamento Tassonomia;
- sono armonizzati con la CRR (*Capital Requirement Regulation*) per le Banche e Istituti finanziari;
- Sono armonizzati con i principali *standard* globali di rendicontazione (Raccomandazione TCFD, *GHG Protocol*, GRI, SDGs, *OECD Guidelines for Multinational Enterprises*, PRI, ISO 26000 ecc.).



Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD):

La proposta di Direttiva sul dovere di diligenza in materia di sostenibilità delle imprese:

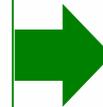
- identifica i requisiti obbligatori di *due diligence* che le aziende devono attuare per identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi dell'attività delle aziende sui diritti umani e sull'ambiente;
- le imprese dovranno identificare, prevenire, porre fine o ridurre l'impatto negativo delle loro attività su diritti umani e ambiente;
- applicazione lungo tutta la catena del valore, sia all'interno che all'esterno dell'UE;
- obbligo di adottare e sviluppare piani di transizione climatica compatibili con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi;
- coerenza con le regole della CSRD;
- fa riferimento alle imprese che utilizzano materie prime critiche nelle proprie operazioni e catene del valore, garantendo una adeguata tutela dei diritti umani e dell'ambiente;
- non prevede l'obbligo di produrre informazioni sull'impronta ambientale di tali materie prime.

Le materie prime critiche e i criteri ESG

Critical Raw Material Act e la Strategia Europea per le materie prime critiche
Il ruolo degli ESG

Le Materie Prime Critiche al centro della Transizione Ecologica

- Le iniziative della Commissione in tema di materie prime critiche rientrano nell'ambito di una **visione strategica complessiva** che si basa sui seguenti **tre pilastri**:
 1. **sviluppo della catena del valore delle materie prime critiche** nell'Unione europea;
 2. **promozione della diversificazione dell'approvvigionamento** e della creazione di partenariati reciprocamente vantaggiosi a sostegno della produzione globale;
 3. **promozione dell'approvvigionamento sostenibile e della circolarità lungo la catena del valore.**



- I problemi di approvvigionamento, di carattere geo-politico, commerciale e ambientale, rendono prioritario un cambio di strategia economica e un forte aggiornamento tecnologico.

- Richiamo alle iniziative sulla responsabilità sociale e la condotta responsabile delle imprese = CDDD e CSRD

I paesi G7 ad aprile 2023 nel dossier sulle materie prime critiche hanno identificato cinque punti di intervento:

1. calcolare e fare previsioni di medio e di lungo periodo dell'offerta e della domanda dei minerali critici strategici,
2. promuovere il riciclo,
3. investire sulla ricerca e sviluppo per limitare l'uso dei minerali critici attraverso l'ausilio dell'innovazione tecnologica,
- 4. sviluppare filiere produttive che soddisfino i criteri ESG**
5. elaborare un piano per affrontare al meglio eventuali interruzioni dell'approvvigionamento.

Critical Raw Materials Act

- Introduzione del concetto di **materie prime strategiche**, ovvero che ricadono in settori di utilizzo strategici identificati in:

- I. energie rinnovabili,
- II. mobilità elettrica,
- III. digitale,
- IV. aerospazio e difesa.

- Quadro normativo per garantire un approvvigionamento più sicuro, diversificato e sostenibile delle CRM, rafforzando la circolarità all'interno della catena del valore"

Nel contesto delle CRM, la Tassonomia:

- **può essere utilizzata per valutare se le attività legate alle CRM rientrano nella attività sostenibili;**
- **impatto significativo sulla gestione e l'investimento in progetti e aziende che operano nel settore;**
- **considera le materie prime critiche principalmente in relazione agli aspetti ambientali = ruolo fondamentale per coprire tutti gli ambiti ESG sarà la Tassonomia Sociale;**
- **implicazioni per gli investimenti e i finanziamenti = le attività sostenibili secondo la Tassonomia possono beneficiare di condizioni finanziarie più vantaggiose o essere più attraenti per gli investitori.**

Critical Raw Materials Act

1. Coerenza tra gli obiettivi del CRMA e il Regolamento Tassonomia:

- la proposta di CRMA prevede la possibilità di beneficiare di strumenti e operazioni di finanziamento, anche misto (pubblico e privato), nel rispetto delle norme europee;
- l'assenza dell'attività mineraria dalla Tassonomia costituisce un ostacolo importante per i finanziamenti e gli investimenti, rendendoli poco attraenti;
- necessario elaborare criteri tassonomici per le attività minerarie e di raffinazione;
- CRMA necessario al raggiungimento degli obiettivi della transizione, energetica e digitale;
- CRMA necessario per settori produttivi -energie rinnovabili, mobilità elettrica, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, aerospazio e difesa - ritenuti strategici per l'economia e la sicurezza dell'UE.

Perché il rating ESG nel contesto delle materie prime critiche

1. Valutazione del rischio:

- il rating ESG consente agli investitori e alle aziende di valutare il rischio associato alle CRM e la valutazione tiene conto di fattori come la sostenibilità ambientale, gli impatti sociali e la governance aziendale nella produzione e nell'approvvigionamento di queste materie prime;
- aiuta a identificare i rischi legati a problemi come la scarsità delle risorse, l'estrazione dannosa per l'ambiente o il coinvolgimento in conflitti.

2. Decisioni di investimento:

- gli investitori utilizzano il rating ESG per prendere decisioni informate sugli investimenti nelle aziende coinvolte nella catena di approvvigionamento delle materie prime critiche;
- un rating ESG positivo può indicare che un'azienda sta affrontando meglio i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità.

3. Sviluppo sostenibile:

- il rating ESG promuove il contributo alla sostenibilità da parte delle aziende coinvolte nella produzione o nell'uso di CRM. Le aziende con rating ESG elevati tendono ad adottare pratiche di estrazione e produzione più sostenibili, riducendo l'impatto ambientale e sociale.

4. Reputazione aziendale:

- un rating ESG positivo può migliorare la reputazione di un'azienda e la sua posizione nei confronti degli stakeholder, inclusi i clienti, gli investitori e i regolatori. Questo può influire positivamente sulla percezione e sul valore di mercato dell'azienda.

5. Regolamentazione:

- le autorità di regolamentazione possono richiedere alle aziende coinvolte nella catena di approvvigionamento di CRM di soddisfare determinati standard ESG o di pubblicare informazioni sulla loro conformità. Il rating ESG si utilizza per dimostrare la conformità alle normative.

Altri ambiti

Tassonomia Sociale

Settore finanziario

Tassonomia sociale in discussione....



Obiettivi

- ◆ definire obiettivi sociali e individuare attività che contribuiscono in modo sostanziale al loro raggiungimento
- ◆ canalizzare investimenti privati verso attività socialmente rilevanti

Macro obiettivi sociali (ciascuno con sotto-obiettivi):

- lavoro dignitoso (per es. salari dignitosi definiti in modo trasparente, due diligence per il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori nella catena del valore)
- standard di vita adeguati e benessere dei consumatori (per es. prodotti sicuri e salutari, migliore accesso ad alloggi e istruzione di qualità)
- comunità e società inclusive e sostenibili (per es. inclusione, migliore accesso a sanità, servizi per l'infanzia, trasporti, telecomunicazioni)

Il ruolo del sistema finanziario e degli operatori

Il sistema finanziario come driver del cambiamento

L'ESG offre nuove opportunità per immaginare un cambiamento.

Driver fondamentale per un cambiamento strutturale, dal momento che ha le potenzialità di impattare sull'economia reale come nessun'altra industry.

Cogliere le nuove opportunità

Opportunità del nuovo contesto.

Ruolo nel processo di transizione e contrasto al cambiamento climatico.

Governare il rischio

Sfruttare adeguatamente le opportunità e comprendere i nuovi rischi.

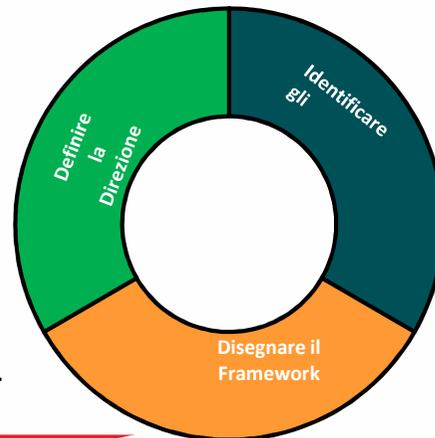
Ripensare il ciclo del rischio basato sui cambiamenti e considerare un nuovo modo di utilizzo delle informazioni.

Comprendere i cambiamenti del contesto (regolamentare e di business).

Definire la Direzione

Una buona gestione del rischio ESG dovrebbe essere basata su una **strategia** chiara:

- definire in modo netto il proprio posizionamento,
- identificare i segmenti e i settori nei quali vorrebbe operare,
- formalizzare specifiche policy all'interno del framework di gestione del rischio ESG.



Costruire un'infrastruttura adeguata

Una gestione efficace dei temi ESG richiede **processi, metodologie e strumenti adeguati**.

Si devono predisporre strumenti per la gestione delle informazioni e dei rischi ESG avendo in testa sin dall'inizio gli obiettivi che intendono perseguire.

Disegnare un framework

La raccolta dei dati e delle informazioni necessarie è indispensabile se si vuole governare i fattori di rischio ESG in maniera adeguata e supportare l'economia reale nella transizione verso una low carbon economy.

Conclusioni

Obiettivi e prospettive future

Conclusioni

1. *I criteri ESG hanno la necessità di sviluppare distinti framework di rating ESG specifici per i diversi ambiti di applicazione:*

- framework condivisi nelle metodiche da consolidare e rendere più trasparenti, coerenti e ripetibili nel tempo, attendibili nelle valutazioni ESG;
- standard quanto più oggettivi possibile, misurabili, reiterabili e comparabili nello spazio e nel tempo al fine di permettere una trasparente e reale disclosure sulle proprie performance ESG.

2. *Il rating ESG è uno strumento importante per valutare e gestire i rischi e le opportunità associate alle CRM:*

- incoraggiando comportamenti più sostenibili e responsabili nell'industria delle materie prime.

3. *La tassonomia europea può svolgere un ruolo nell'allocazione di capitali in modo responsabile nel settore delle CRM.*



Grazie per l'attenzione!

Obiettivi e prospettive future

